

Le ridottissime possibilità dei biancazzurri di risalire in «A» sono nelle mani di Rimini e Atalanta

# La Lazio a Taranto sperando nel miracolo

Castagner ancora una volta cambia squadra per l'ultima decisiva sfida: fuori Perrone, Pighin e Greco, dentro Ghedin, Spinozzi e Marronaro - L'esito finale del campionato è comunque tutto nelle mani dell'Ufficio inchieste che sta indagando su un gruppo di partite dall'andamento sospetto



BIGON in rete col pallone dopo il gol di Pochesci al Vicenza: ma a Taranto la vittoria potrebbe anche rivelarsi inutile

ROMA — Ansimante, a nervi scoperti ed ancora incattivito, il campionato di serie B vive oggi l'ultima delle sue trentotto domeniche di calcio. La vive nel segno dell'imponderabile, di giochi ancora coperti, dove tutto può ancora accadere. Sul cucuzolo della classifica il Milan ha già festeggiato con una domenica di anticipo il ritorno in serie A; ai piedi della stessa classifica Monza e Taranto hanno già entrambe i piedi in serie C. Per il resto potrebbe veramente succedere di tutto, in barba ad ogni congettura e pronostico. Il torneo caduto è maestro in tal senso. Fin qui, parlando di un campionato «pulito», senza ombre di «giochi» proibiti, come piace a noi. Ma invece sembra purtroppo che oggi tutto finisca soltanto sui campi di calcio (salvo qualche possibilità di spargere in vetta, per essere trasferito fra non molto in una aula di tribunale, luogo che per il calcio sta diventando fin troppo familiare. Sul tavolo degli inquirenti federali ci sono una manciata di partite «sospette», e la cui regolarità appare molto dubbia e da controllare a fondo.

Venerdì scorso Manin Carabba, braccio destro di Corrado De Biase, che dell'ufficio inchieste è il capo supremo, ha dato il via alle indagini ascoltando il giovane presidente del Vicenza, Farina, accusatore numero uno di una serie B «sporca» ed irregolare, le ha proseguita ieri ascoltando il farò nei prossimi giorni, con l'intento di fare chiarezza, almeno così si spera. Non sarà facile il lavoro dell'inquirente: condannare i colpevoli ci vogliono prove concrete e non chiacchiere o sensazioni.

Non sappiamo come andrà a finire questa storia. La nostra speranza, cioè

di quelli che amano profondamente questo sport, inteso come tale, è che si riveli alla fine una grossa bolla di sapone. Ci sentiremo veramente sollevati, anche professionalmente, visto che giornalmente parliamo e scriviamo di calcio e saperlo inquinato ci provoca grande avvillimento. Ma se invece ci fosse un fondo reale, più o meno grande, di verità, come purtroppo siamo portati a credere (troppe partite hanno avuto un andamento veramente sospetto), da parte degli organi dirigenziali della federazione c'è l'obbligo di fare una volta, per tutte, un intervento radicale, deciso e estremamente severo nei confronti dei colpevoli, un modo di ridare credibilità in uno sport che ripetiamo continua ad affondare.

Gli ultimi scandali del calcio si sono trascinati dietro vespai di polemiche per certe decisioni che, invece di sbrancare il campo dai sospetti, li hanno addensati. L'opinione pubblica è sempre più portata a credere alla esistenza di clientelismi e di verdetti severi o morbidi emessi in base al nome o al lignaggio dei colpevoli. Questa potrebbe essere l'occasione buona per riacquistare credibilità. Guai a lasciarsi sfuggire.

Tornando all'ordina giornata e considerando che tutto finora si è svolto in maniera regolare, diciamo subito che la giornata si presenta al calor bianco. In una promozione, Genoa e Cesena sembrano le maggiori candidate a far compagnia al già promosso Milan. Il punto in più rispetto alla Lazio lo ha oggi giocato a Taranto e il loro turno casalingo con squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato (il Genoa riceve il Rimini, il Cesena l'Atalanta) dovrebbe met-

tere al riparo da ogni sorpresa. Però la serie B è imprevedibile. Il mezzo passo falso della Lazio sette giorni fa con il Vicenza, nessuno lo avrebbe previsto. Eppure s'è verificato. Per cui non ci sarebbe da meravigliarsi se qualcosa del genere accadesse anche oggi.

La Lazio, decisamente a far sua la partita di Taranto, ci conta moltissimo. Le sue speranze di salire in serie A sono ormai legate alle disgrazie altrui. Per l'ultima sfida Castagner ha cambiato ancora volto alla squadra (ma quante volte l'ha fatto quest'anno!). Meno classe, con l'esclusione di Perrone, Greco e Simoni, più grinta e determinazione con l'inserimento di Ghedin, Spinozzi e Marronaro.

In coda oltre a Monza e Taranto, anche Atalanta e Vicenza sono quasi in C. Manca soltanto la sentenza della matematica. Per loro c'è ancora la speranza di risguardare il Varese, che gioca in casa con il Pisa. I bergamaschi sono di scena a Cesena, un incontro proibitivo. Il Vicenza, invece, riceve il Catania. Comunque saranno incontri tirati alla morte, anche perché chi ha non più soverchie speranze di salvezza, come nel caso di Taranto, Giungere al quarantunesimo e al terzultimo posto con l'aria di scandali che tira, potrebbe essere importante, per eventuali ripescaggi.

Paolo Caprio

### Gli arbitri (ore 17)

Bari-Sampdoria: Galliani; Cesena-Atalanta: Mattei; Genoa-Rimini: Redini; Vicenza-Catania: Prati; Monza-Foggia: Lamorgese; Palermo-Lecce: Ballerini; Pescara-Milan: Ferri; Bari-Vercelli: Longhi; Taranto-Lazio: Menicucci; Varese-Pisa: Mengacci.

Laffite (Talbot) 1'13"75	Jones (Williams) 1'14"02
Reuterann (Williams) 1'14"24	Watson (McLaren) 1'14"25
Proest (Renault) 1'14"66	Giacomelli (Alfa Romeo) 1'14"85
Villeneuve (Ferrari) 1'15"02	Andretti (Alfa Romeo) 1'15"14
Piquet (Brabham) 1'15"35	De Angelis (Lotus) 1'15"39
Mansel (Lotus) 1'15"56	Patrese (Arrows) 1'15"57
Pironi (Ferrari) 1'15"71	De Cesaris (McLaren) 1'15"85
Rosberg (Fittipaldi) 1'15"93	Tambay (Theodore) 1'16"02
Arnoux (Renault) 1'16"40	Rebaque (Brabham) 1'16"52
Jabouille (Talbot) 1'16"78	Cheever (Tyrrell) 1'16"92
Serra (Fittipaldi) 1'16"78	Daly (March) 1'16"97
Stohr (Arrows) 1'17"29	Salazar (Ensign) 1'17"82

Oggi a Jarama 7° prova del mondiale di F. 1 (TV rete 2)

## Laffite al palo Gran rimonta di Giacomelli

Il francese con la Talbot ha soffiato la prima posizione alla Williams di Jones e Reuterann - Sesta l'Alfa dell'italiano Bene la Renault, settima piazza per la Ferrari di Villeneuve



LAFFITE: a sorpresa in pole position

JARAMA — «Ora si che la formula uno diventa interessante» ha detto soddisfatto l'ingegner Carlo Chiti, direttore tecnico dell'Alfa Romeo, dopo la rimonta di Bruno Giacomelli durante la prova di qualificazione sul circuito di Jarama, dove oggi, alle ore 15.45, si svolgerà il Gran premio di Spagna, settima prova del mondiale di formula uno. Una rimonta strepitosa: il pilota bresciano è salito dal 16. al 6. posto, lasciandosi dietro i più quotati Villeneuve, Andretti, Piquet e Patrese. L'Alfa sta uscendo finalmente dalla crisi. In sei gare non era andata oltre il quarto posto di Andretti a Long Beach. Ora, ed è la prima volta quest'anno, abbiamo un'Alfa in terza ed un'altra in quarta fila. Il miracolo si chiama Gordon Murray, il progettista della Brabham, l'inventore delle sospensioni idropneumatiche, che alcuni giorni fa è stato chiamato al capezzale del болид della casa del biscione. Ha esaminato le monoposto dell'ingegner Chiti e ha fornito quei ragguardevoli accorgimenti che hanno favorito le prestazioni in prova delle monoposto dell'Autodelta.

Nostro servizio

Oggi vedremo se le speranze non andranno deluse. Il circuito di Jarama, dove si correrà per 80 giri, è ancora più insidioso di Montecarlo. Vengono messi alla dura non solo la resistenza dei piloti e gli organi meccanici delle vetture, ma anche i telai. Per questo le Ferrari, protagoniste di Montecarlo, si sono trovate a disagio su questo tracciato. Venerdì durante la prima sessione di prove erano precipitate al 12° e 13° posto. «La macchina è iniquidabile», era lamentato Villeneuve con Mauro Forghieri, direttore tecnico della casa di Maranello. Ieri sono stati risolti quelli che il costruttore aveva dichiarato «semplici inconvenienti»: i guasti all'impianto elettrico, la perdita di turbina. Sembra che sia migliorato anche il correttore d'assetto. Così ieri, Villeneuve è riuscito a ottenere il settimo miglior tempo, mentre Pironi non ha fatto passi in avanti. «Una situazione che avremmo già prevenuto», dice Forghieri, «perché su una pista così appioglata e con il cuneo torrido, i due principi: nemici del turbo non era possibile ottenere di più. Jarama, comunque, è molto selettiva. E' importante, come a Montecarlo, non è di condurre per fare gara ma rimanere nelle prime posizioni per dare la zampata vincente».

Nostro servizio

SANTA CROCE SULL'ARNO — Sergio Voronin, un splendido diciannovenne moscovita, è il favorito del terzo ed ultimo giro d'Italia dilettanti superando, dopo aspra lotta, l'opposizione interna dei bravi Kadatski e Denov, nonché quella accanitissima del più classico ed efficace dei «puri» italiani, il ventinovenne Fedrigo, finito terzo ed appena 21° dal vincitore. L'ultima giornata era contrassegnata da due frazioni: una in linea, di 105 chilometri, nella mattinata ed un'altra assai più impegnativa, a cronometro individuale, nel pomeriggio. Nel primo dei due impegni, il lombardo Verza ha portato un violento attacco che ha fatto registrare un vantaggio massimo di 2' e 20" di scarto peraltro negli ultimi 20 chilometri grazie alla reazione combinata di russi e piemontesi. Lungo il percorso, a Riccio nel vialeone generale. Nella seconda frazione, quella a cronometro, era Delle Case a precedere, seppure di un solo secondo, il sovietico Denov al cui riserva tattia Giovepluvio riservava una

Gino Strocchi

### L'ORDINE D'ARRIVO

- 1) Walter Delle Case (Lombardia) 34' 45" (media di 46,412)
- 2) Witkelesv Denov (URSS) 35' 0" (media di 46,412)
- 3) Gino Verza (Piemonte) 35' 1" (media di 46,412)
- 4) Giovanni Zola (Piemonte) 35' 2" (media di 46,412)
- 5) Sergio Kadatski (URSS) 35' 3" (media di 46,412)
- 6) Gino Verza (Piemonte) 35' 4" (media di 46,412)
- 7) Gino Verza (Piemonte) 35' 5" (media di 46,412)
- 8) Gino Verza (Piemonte) 35' 6" (media di 46,412)
- 9) Gino Verza (Piemonte) 35' 7" (media di 46,412)
- 10) Gino Verza (Piemonte) 35' 8" (media di 46,412)

### Il Milan tenta di assicurarsi il tedesco Fischer

BONN — Il Milan ha offerto 3 miliardi e mezzo di lire per Klaus Fischer, osservatore della nazionale tedesca e capitano della nazionale di trasferirsi dalla sua società, lo Schalke 04, retrocesso nella scorsa stagione, al Bayern di Monaco. Il club bavarese ha già rifiutato l'offerta e ha chiesto un'altra offerta di 4 miliardi e mezzo di lire. Il club di Monaco ha risposto che non accetterebbe un'offerta di 4 miliardi e mezzo di lire. Il club di Monaco ha risposto che non accetterebbe un'offerta di 4 miliardi e mezzo di lire.

### Le indagini sulle accuse di Farina

## I testimoni confermano i superpremi del Foggia

VICENZA — Il giudice federale Manin Carabba, rappresentante dell'ufficio inchieste, ha continuato nella giornata di ieri l'indagine conoscitiva che sta svolgendo a Vicenza, in seguito alla denuncia fatta dal presidente del Lanerossi, Francesco Farina, circa presunti aspetti poco chiari inerenti alla partita Vicenza-Foggia del 7 giugno scorso.

L'elemento più importante addotto da Farina nei giorni scorsi a sostegno delle sue perplessità, consisteva nell'esistenza di un premio-partita di un milione e mezzo a testa che i giocatori foggiani avrebbero percepito per vincere a Vicenza (come poi è successo). In sostanza da parte vicentina si giudica sospetto questo premio (negato sul fronte pugliese) e si accreditano maligni sospetti.

Sulle circostanze Manin Carabba ha interrogato per tre ore Farina venerdì sera e ieri mattina ha raccolto le deposizioni dei testimoni indicati dallo stesso presidente del Vicenza. Dalle 9.30 alle 14 sono stati nell'ufficio di Manin Carabba, l'allenatore biancorosso Viciani, il dirigente e giornalista Alberto Mantovani, il giocatore Carrara, un amico di quest'ultimo, Graziano Nardi, il dirigente accompagnatore Rastelli e Ruggero Carolo, amico di vecchia data dell'allenatore del Foggia, Purioli.

Ciascuno per quel che ne sapeva, i testimoni hanno riferito che l'indicare sul premio di un milione e mezzo sarebbe stata confermata dagli stessi foggiani, prima e dopo la partita e precisamente dai giocatori Bozzi e Benevelli e dal tecnico Purioli. Manin Carabba ha anche avuto un colloquio con i prossimi giorni si sposterà a Foggia per ascoltare la versione della società pugliese e che deciderà entro la settimana sulla fondatezza o meno del presunto licito.

Massimo Manduzio

Oggi a Compiano si assegna la maglia tricolore del ciclismo su strada

## Battaglin sta male: chi ne approfitterà?

Il vincitore del Giro non sa se prenderà il via - Le speranze di Moser e Saronni (che vuole bissare il successo dell'anno passato) - Gli outsider - Un percorso reso selettivo da un duro strappo e da due lunghi falsopiani tagliagambe

COMPIANO — Il ciclismo respira l'aria fine della Val di Taro in un susseguirsi di colline meravigliose. E' una catena di paesi e di borgate in un mare di verde, di boschi col profumo dei funghi e il sapore delle fragole, e in questa cornice sono accampate le nove squadre italiane e i novanta corridori che oggi daranno vita al campionato nazionale su strada. A Borgoraro parla Saronni, a Tarsenno rispondono Moser, Contini e Baronechelli, a Bedonia c'è un Battaglin disarmato dal mal di gola e da una fiacchezza generale (influenza?), e a quello, s'avvertono molti

timori e molte incertezze. Battaglin prova il circuito e, rientrato in albergo, commenta: «Il tracciato mi piace perché è un circuito che improvvisamente siano calate le forze. Mi ero risparmiato di proposito nella corsa di Pescara dove, pur terminando in un buon colpo di pedale, poi da martedì sera i sintomi e i mal di gola sono arrivati anche dal massaggiatore Bruno Vendemmiani. Forse è stato il viaggio per Camaiore a tradirmi, quel gran caldo, quel bisogno di aprire il finestrino della vettura. Adesso le mie possibilità sono ridotte a cinquanta per cento e soltanto un paio d'ore prima della partenza deciderò il da farsi...».

Giovanni Battaglin ha il suo tallone d'Achille nelle vie respiratorie, come sapete, ed è anche il più stanco dei nove ciclisti avendo alle spalle la Vueltta di Spagna e il Giro d'Italia, cioè tanta gioia mischiata con tanta fatica per le energie spese in 60 giorni di bicicletta. Alle nove di stamane, quando inizierà la sfida per la maglia tricolore, sapremo se il vicentino sarà della partita e, nell'attesa, vi diamo che il percorso del campionato d'Italia ha il suo punto cruciale nei cinque chilometri che da Campione portano al cocuzzolo di Sirena. Sulla cartina, andata a quota 470 a quota 577 sembra un giochetto, ma la brusca realtà è data da tre gobbe e da un paio di falsopiani spezzagambe, da una giostra che, ripetuta diciannove volte per una distanza complessiva di 247.500 chilometri, lascerà segni profondi.

Insomma, è fuori dubbio che per vincere e per ben figurare occorrono doti di fondo, lucidità, concentrazione dal primo all'ultimo carosello. Non esistono fasce di riposo e da Sirena si piomba verso il traguardo con una picchiata da brividi, con una discesa stretta, piena di curve a gomito, di svolte che richiedono coraggio e soprattutto grande equilibrio.

Saronni è il campione preferito, il campione a caccia del secondo titolo. Confida il capitano della Gis: «Il circuito è troppo corto e una foratura in salita potrebbe costare il successo. Scollinare con una decina di secondi nel giro conclusivo significherebbe avere il trionfo a portata di mano. Penso di essere tra i sei o sette candidati alla vittoria, faccio una decina per essere di manica larga...».

Anche Moser può vincere. «Sì, anche Moser».

«E' da escludere la sorpresa?».

«Dipenderà dall'andamento della gara. Se davanti ad una fuga di piccoli e medi corridori nessuno prenderà l'iniziativa, il campione preferito di Firenze tra i francesi, salterà in mattinata e spazzati di acqua nel pomeriggio».

Provenienti da ogni angolo della penisola in gara oltre 600 atleti tra i 17 e i 20 anni con alcuni nomi già affermati.

Nella mattinata di oggi sono stati assegnati i primi due titoli nei concorsi femminili, nel pomeriggio sono entrati in scena alcuni protagonisti della manifestazione che oggi potranno dimostrare nelle finali il loro valore in un test così importante. E' proprio il caso di parlare di un esame di maturità per gli europei juniores di Utrecht in Olanda in agosto e per i due impegni imminenti della Nazionale juniores: per qualcuno c'è il sogno di un posto in

ronni manovrando con l'ardore di Masciarelli, dei Minetti, dei Torelli, di una squadra che è reduce dal Tour dell'Aude. «Abbiamo più di un elemento capace di attaccare», dice il direttore sportivo Vannucci, con l'augurio di vedere Moser all'assalto per essere di manica larga...».

Anche Baronechelli e Contini hanno i loro piani, anche chi arriva dal Giro della Svizzera (Gavazzi e Natale) con qualche speranza, anche Mantovani non si ritiene sconfitto da quella brutta bestia che si chiama Sirena, anche l'esile Vandi fa i suoi pensterni, anche Beccia dichiara guerra, e oggi vedremo quale sarà l'esito della battaglia.

Gino Sala

## Tegola per l'Inter: l'Uefa squalifica il campo di S. Siro

ZURIGO — La commissione disciplinare dell'UEFA ha squalificato per una partita il terreno di gioco dell'Inter, in seguito all'atteggiamento tenuto dai sostenitori nerazzurri durante e dopo la partita di ritorno di semifinale della Coppa dei Campioni contro il Real Madrid il 22 aprile scorso. L'Inter, di conseguenza, dovrà giocare la sua prima partita di Coppa UEFA 1981-82 in una località distante almeno 300 chilometri da Milano.

Tra i giocatori squalificati da segnalare la sospensione per sei partite dell'inglese Sammy Lee, del Liverpool, per essere stato espulso dopo essere venuto alle vie di fatto durante la partita del campionato europeo «Under 21» contro l'Ungheria il 5 giugno scorso.

La squalifica del campo ha destato sorpresa in casa nerazzurra, dove non ci si at-

## Iniziati a Firenze i campionati-baby di atletica leggera

NOSTRO SERVIZIO  
FIRENZE — La 24. edizione dei campionati italiani juniores di atletica leggera si è aperta sulle piste e sulle piane, nello stadio comunale di Firenze tra i frangenti di sole in mattinata e spazzati di acqua nel pomeriggio.

Provenienti da ogni angolo della penisola in gara oltre 600 atleti tra i 17 e i 20 anni con alcuni nomi già affermati.

Nella mattinata di oggi sono stati assegnati i primi due titoli nei concorsi femminili, nel pomeriggio sono entrati in scena alcuni protagonisti della manifestazione che oggi potranno dimostrare nelle finali il loro valore in un test così importante. E' proprio il caso di parlare di un esame di maturità per gli europei juniores di Utrecht in Olanda in agosto e per i due impegni imminenti della Nazionale juniores: per qualcuno c'è il sogno di un posto in

## flash - sportflash - sportflash - sport

● CALCIO — Il Paraguay si è qualificato in Messico per la finale del torneo José Hirsig avendo battuto la Jugoslavia per 2-0 (1-0). I sudamericani sono andati in vantaggio al 24' su autogol di Vukobratovic e hanno raddoppiato all'86' con Gary.

● CALCIO — Il primo luglio prossimo ad East Rutherford (USA) i Colts incontreranno la Grecia in amichevole.

● RUGBY — Il primo ministro neozelandese Robert Muldoon ha espresso a Londra l'augurio che la squadra sudamericana di rugby annuli la sua prossima tournée in Nuova Zelanda per la politica di Apartheid.

● TENNIS — Il ministro olandese delle Sportività, J. van Praag, ha deplorato la decisione delle autorità sportive del suo paese di mantenere la tournée.

● ATLETICA — Il salto con l'asta ha un nuovo primato mondiale: si tratta del francese Thierry Vigneron che ieri sera, durante una riunione internazionale a Monaco in Francia ha superato la misura di 5 metri e 50 centimetri. Il limite precedente apparteneva al polacco Wladislaw Koszciwicz che il 30 luglio dell'anno scorso, durante le Olimpiadi di Mexico, aveva saltato 5,74.

● BOXE — Risultati della riunione di Bonn svoltasi a Ulm nel primo round: Manover disputatosi l'altra sera all'ippodromo romano di Tor di Valle e valida come corsa Tiro della settimana. La combinazione vicentina (8-16-18) paga 434,019 al 25° sesto.

● BOXE — Risultati della riunione di Bonn svoltasi a Ulm nel primo round: Manover disputatosi l'altra sera all'ippodromo romano di Tor di Valle e valida come corsa Tiro della settimana. La combinazione vicentina (8-16-18) paga 434,019 al 25° sesto.

● TENNIS — Questi i risultati dei semifinali del torneo internazionale di Eastbourne, Inghilterra: (USA) 6-2, 3-5, 6-3; Austria (USA) 6-0, 6-1.

● ATLETICA — La cecovietica Jarmila Kratochvílová ha corso i 400 metri donna, durante il Memorial Roddy a Praga, in 49"23, la migliore prestazione di tutti i tempi dopo il primato mondiale che appartiene alla tedesca orientale Marita Koch in 48"90. Nella stessa riunione un'altra cecovietica, Helena Filipcova, ha lanciato il peso a m. 21,57.

Cesarino Corise h. v.